

Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

(2014/C 432/08)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.

DOCUMENTO UNICO

REGOLAMENTO (CE) N. 510/2006 DEL CONSIGLIO

relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari ⁽²⁾

«VLAAMSE LAURIER»

Numero CE: BE-PGI-0005-01125-2.7.2013

IGP (X) DOP ()

1. Denominazione

«Vlaamse laurier»

2. Stato membro o paese terzo

Belgio

3. Descrizione del prodotto agricolo o alimentare

3.1. Tipo di prodotto

Classe 3.5: Fiori e piante ornamentali.

3.2. Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1

«Vlaamse laurier» (alloro fiammingo) è l'albero o arbusto commercializzabile della specie *Laurus nobilis* e sue varietà della famiglia delle Lauraceae. L'alloro fiammingo ha un'età di almeno cinque anni e viene potato in modo simmetrico per ottenere diverse forme geometriche.

La pianta possiede un fusto intatto e un bel fogliame verde senza traccia di residui visibili. Le piante presentano una crescita compatta e la distanza tra i nodi (gemme fogliari) è molto ridotta.

La pianta è collocata al centro di un vaso pulito, privo di erbacce visibili, con un bordo sufficiente per l'annaffiatura e, nel caso del «Vlaamse laurier» su fusto, è priva di succhioni.

Dopo 5 anni le piante raggiungono le seguenti dimensioni minime:

- cono e cono su fusto: almeno 80 cm di altezza
- palla o palla su fusto: almeno 30 cm di diametro
- colonne e altre figure geometriche: almeno 80 cm di altezza
- forme a spalliera: almeno 80 cm di altezza
- spirali o fusti intrecciati: almeno 30 cm di diametro delle palle

3.3. Materie prime (solo per i prodotti trasformati)

—

3.4. Alimenti per animali (solo per prodotti di origine animale)

—

⁽¹⁾ GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 93 del 31.3.2006, pag. 12. Sostituito dal regolamento (UE) n. 1151/2012.

3.5. Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata

L'intera coltivazione del «Vlaamse laurier», dalla produzione di talee fino al prodotto finale, avviene nella zona geografica delimitata.

3.6. Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, confezionamento ecc.

—

3.7. Norme specifiche in materia di etichettatura

L'etichetta riporta la denominazione registrata «Vlaamse laurier» e il logo dell'IGP.

4. Delimitazione concisa della zona geografica

La zona di produzione del «Vlaamse laurier» è limitata ai distretti amministrativi di Bruges, Gand, Eeklo, Roeselare e Tielt nelle province belghe delle Fiandre orientali e occidentali.

5. Legame con la zona geografica

L'origine geografica del «Vlaamse laurier» ha un impatto significativo sulla sua qualità specifica. Il know-how dei coltivatori locali, acquisito nel corso dei secoli, e le condizioni climatiche locali gli conferiscono difatti un carattere specifico. La reputazione del prodotto è dimostrata dal numero di piante esportate, dagli elevati prezzi di vendita e dal fatto che la pianta è esposta in occasione di numerosi eventi prestigiosi.

5.1. Specificità della zona geografica

Clima marittimo

Grazie alla prossimità del Mare del Nord, riscaldato dalla corrente calda del Golfo proveniente dall'Atlantico, e ai venti provenienti da sud-ovest/ovest, la regione vanta un clima marittimo mite. Questo clima marittimo temperato è generalmente caratterizzato da estati fresche (20 °C in media) e umide e inverni relativamente miti e piovosi.

Gli orticoltori fanno un uso ottimale della coltivazione all'aperto in primavera, in estate e in autunno, il che garantisce una crescita equilibrata e più compatta rispetto ai paesi situati più a sud, dove le piante crescono in modo più abbondante a causa delle temperature più elevate. Le piante del «Vlaamse laurier» sono più resistenti al freddo (ma non al gelo) di quelle coltivate nel sud.

In autunno le piante vengono portate all'interno per evitare eventuali danni provocati dal gelo. Le piante riposano durante la stagione invernale, mentre nei paesi meridionali le piante continuano a crescere praticamente tutto l'anno. Per tutto il periodo di crescita (5 anni) e anche in seguito, il clima marittimo mite consente di evitare temperature eccessivamente alte o basse: è questo che garantisce l'ottima qualità del «Vlaamse laurier». Già nel XVI secolo i botanici Dodoens e Lobelius riferivano che in questa regione l'alloro cresceva molto bene: «Gli alberi di alloro crescono abbondantemente in Spagna e in altri paesi caldi. Nei Paesi Bassi l'arbusto è coltivato in giardini e protetto con cura dal freddo in inverno, tranne in Zelanda e vicino al mare, dove il terreno è salato».

Know-how locale

La qualità specifica del prodotto finale dell'alloro fiammingo è dovuta in ampia misura alla competenza degli orticoltori locali. Per oltre 500 anni la riproduzione dell'alloro nelle Fiandre è avvenuta a partire da talee e non da semi. Ciò significa che le giovani piante sono cloni che presentano tutte il medesimo genotipo e fenotipo. La selezione rigorosa e a lungo termine effettuata dagli orticoltori stessi ha permesso ai produttori del «Vlaamse laurier» di ottenere piante molto uniformi. Ogni anno i produttori selezionano le talee più vigorose, meglio ramificate e dal colore verde scuro più pronunciato in grado di prosperare meglio in un clima marittimo mite.

L'alloro fiammingo è coltivato in vasi e reinvasato regolarmente in funzione delle sue dimensioni, della crescita e della quantità di substrato disponibile. Riducendo il volume delle radici, si limita la crescita della pianta ed è più facile ottenere le forme desiderate.

Dopo un anno gli orticoltori decidono, in funzione della crescita e della ramificazione della pianta, quali piante si addicono meglio a un certo tipo di potatura.

La potatura è una parte essenziale nella coltivazione del «Vlaamse laurier», sia per lo sviluppo della pianta che per ottenere una breve distanza tra i nodi. Occorre fare una distinzione tra la potatura invernale ed estiva. Nel corso della potatura invernale la pianta viene dotata di una forma simmetrica, geometrica. La potatura estiva è effettuata in funzione dell'intensità della crescita e della necessità di migliorare la qualità. La potatura estiva garantisce una buona ramificazione e conferisce alla pianta il suo aspetto ben fitto.

Il fatto che il 95 % dei vivai interessati coltivi solo questo tipo di pianta è unico al mondo. Questo elevato grado di specializzazione risale al XVII secolo, prima nelle Fiandre occidentali, nella zona di Bruges, e in seguito anche nelle Fiandre orientali. L'alloro non è mai stato coltivato nel resto del Belgio.

Prima della prima guerra mondiale vi erano nella zona geografica circa 100 produttori che si dedicavano principalmente alla coltivazione dell'alloro. Nel 1996 è stata istituita l'associazione del «Vlaamse laurier». Il numero di aziende è diminuito e attualmente ne sono attive circa 15, che producono ciascuna una media di 15 000-20 000 piante.

5.2. Specificità del prodotto

Il know-how locale dei coltivatori specializzati, unitamente al clima marittimo mite, fa del «Vlaamse laurier» un prodotto di punta della coltivazione fiamminga di piante ornamentali. Il metodo di produzione permette di garantire che il «Vlaamse laurier» sia conforme alla descrizione di cui al punto 3.2.

L'alloro fiammingo si contraddistingue per:

- la sua produzione a partire da talee, con conseguente grande omogeneità;
- la sua crescita equilibrata e compatta;
- la sua buona ramificazione e breve distanza tra nodi;
- il fogliame di colore verde scuro;
- la potatura simmetrica, che determina forme geometriche (coni, palle, colonne ecc.);
- la resistenza al freddo.

5.3. Legame causale tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (per le DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altre caratteristiche del prodotto (per le IGP)

Legame causale tra la zona geografica e la qualità specifica del «Vlaamse laurier»

Il clima marittimo nella zona geografica, associato alle competenze dei produttori locali che vengono tramandate di generazione in generazione, garantiscono la qualità specifica del prodotto. Grazie alle temperature miti della zona sia in estate che in inverno, le piante presentano una crescita più compatta e regolare dell'alloro che cresce nei paesi del sud. L'uniformità delle piante è il risultato del metodo di produzione per talee. La potatura intensiva e curata conferisce al «Vlaamse laurier» la sua caratteristica forma simmetrica (palle, coni, colonne ecc.) e assicura una buona ramificazione e una breve distanza tra nodi.

Legame causale tra la zona geografica e la reputazione del «Vlaamse laurier»

La prova che il «Vlaamse laurier» è ben noto al di fuori della zona geografica di provenienza e gode di un'ottima reputazione è il fatto che attualmente il 90 % della produzione viene esportato ogni anno e che le piante sono in media del 30-40 % più care dell'alloro di altri paesi. I coltivatori affittano le loro piante più pregiate (quelle più vecchie) come piante ornamentali in occasione di manifestazioni prestigiose, come è avvenuto in occasione dei Mondiali di calcio svoltisi in Germania nel 2006 o per la creazione di un labirinto di alloro realizzato per Tommy Hilfiger ad Amsterdam. Il «Vlaamse laurier» è presente anche nelle dimore delle famiglie reali di Danimarca e Belgio, nella Maison Cartier a San Pietroburgo, nella sala d'asta di Christie's a Parigi e nella residenza privata della cantante Madonna nel Regno Unito. I clienti dei paesi del Nord preferiscono l'alloro fiammingo ad altre varietà per la sua resistenza al freddo.

In Belgio il «Vlaamse laurier» occupa regolarmente un ruolo di spicco: nel 2010, ad esempio, il famoso artista floreale Daniël OST ha creato un giardino di alloro sulla piazza principale di Bruges, che è stato visitato da 80 000 persone. Nel 2013 la Grand-Place di Bruxelles è stata decorata con piante di «Vlaamse laurier».

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare

[articolo 5, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 510/2006 ⁽³⁾]

<http://lv.vlaanderen.be/nlapps/data/docattachments/Vlaamse%20laurier.pdf>

oppure

www.vlaanderen.be/landbouw → beleid → kwaliteitssystemen → Europese kwaliteitssystemen → vlaamse dossiers

⁽³⁾ Cfr. nota 2.